

Alafaci alla rincorsa del sogno iridato

Pubblicato: Giovedì 22 Settembre 2011



Al diavolo anche la superstizione: venerdì 23 settembre è il gran giorno per **Eugenio Alafaci, 21enne di Carnago** che per la prima volta sarà in gara in un campionato mondiale di ciclismo e chisseneffrega se sul dorso avrà il numero 13.

Partecipare alla **corsa in linea under 23 di Copenhagen** (diretta sua RaiSport2 dalle 12,55) è un ottimo risultato per il velocista varesino che è stato scelto dal ct Amadori per fare parte di un sestetto interessante. Alafaci **non avrà gradi di capitano** e sarà probabilmente utilizzato nella fase centrale della gara, magari per animare un'azione da lontano insieme ad altri corridori delle nazionali più forti. Naturalmente però, è **difficile prevedere alla vigilia l'andamento della gara**, specie in un Mondiale e in una categoria che può riservare molte più sorprese rispetto alla corsa dei professionisti. L'Italia, che ha **incredibilmente lasciato a casa il velocista veneto Andrea Guardini** (già una dozzina di vittorie al primo anno da "pro"...), schiera Boem, Delle Stelle, Fortin, Leonardi oltre ad Alafaci e a Sonny Colbrelli che dovrebbe essere la "prima punta". Squadra comunque molto giovane che può però aspirare a un podio. La maglia iridata under 23 **manca agli azzurri dal 2002** quando fu di Francesco Chicchi, sul circuito di Zolder dove poi avrebbe vinto anche Cipollini. Nel **1998 invece – a Valkenburg in Olanda – fu la volta del nostro Ivan Basso** che si rivelò al mondo con un trionfale arrivo in solitaria davanti a Nocentini e Di Luca. Curiosamente questa corsa iridata è più antica rispetto a quella dei professionisti: i cosiddetti dilettanti la disputano infatti fin dal 1921 (qui [l'albo d'oro completo](#)); due anni dopo vinse il parabiaghese Libero Ferrario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it